

Ok anche all'emendamento che assegna 45mila euro al Comune di Isernia per l'Università, ma il rettore smorza gli entusiasmi

Passa il primo bilancio di Frattura

Alle 4 di mattina il governatore incassa il sì della maggioranza: il M5S si astiene, vota contro il centrodestra

La Regione stanziava 45mila euro, ma l'ateneo lascerà comunque la città

Fondi all'Unimol, Palmieri smorza gli entusiasmi

ISERNIA. Il Consiglio regionale del Molise ha approvato un emendamento alla propria legge finanziaria, votato bipartisan, consentirà di coprire parte del fabbisogno economico per il pagamento della locazione della sede universitaria di via Mazzini a Isernia. A tale scopo, infatti, nella seduta consiliare di ieri, la Regione ha stanziato fondi per 45mila euro, istituendo un nuovo capitolo denominato: 'contributo straordinario al Comune di Isernia per sostenere il canone di locazione in favore dell'Università degli Studi del Molise'.

«La prossima settimana – ha dichiarato il sindaco Luigi Brasiello – la giunta comunale, con atto di indirizzo, chiederà all'Unimol un accordo per dare continuità alla permanenza dell'ateneo nella sede di via Mazzini, stante la disponibilità del Comune a farsi carico degli oneri della locazione da gennaio 2015. Da tempo – ha aggiunto Brasiello – la mia amministrazione sta lottando per conservare la presenza dell'università nel centro storico, poiché crede

che per lo sviluppo culturale ed economico di Isernia ci sia bisogno dell'ateneo e ce ne

l'obiettivo è cercare di risolvere al meglio i problemi. Soprattutto in un momento diffi-



sia bisogno nella parte antica della città, che è quella che più soffre in questo momento. Sono certo che negli anni a venire l'Unimol darà un impulso all'innovazione accademica, impegnandosi, come ha sempre fatto, per la ricerca e per l'alta formazione degli studenti».

Sul suo profilo facebook l'assessore regionale Scarabeo (tra i più attivi a palazzo Mofa per l'approvazione dell'emendamento) ha commentato: "Fare qualcosa di buono è sempre utile: al di là delle polemiche o delle critiche,

cile come questo. Certo, di più si può e si deve fare per evitare che questa sede universitaria venga spostata da Isernia, evitando a tanti nostri studenti di allontanarsi da casa, come spesso accade".

A fare da contraltare alle dichiarazioni di compiacimento di Scarabeo e Frattura è però giunta la nota di Palmieri, rettore dell'Unimol: "In relazione alla notizia circa l'avvenuto stanziamento da parte della Regione Molise, una tantum e soltanto per l'anno 2014, di 45.000 euro a copertura (parziale) del canone di locazione per l'uso da parte dell'Università degli Studi del Molise della sede di via Mazzini in Isernia, l'Ateneo, pur ringraziando per la disponibilità così manifestata, segnala che si tratterebbe di un intervento comunque inidoneo per la misura insufficiente dello stanziamento e per il suo carattere episodico, a giustificare la permanenza dell'Ateneo nella predetta sede". Dunque il destino della sede universitaria nel centro storico di Isernia sembra ormai già scritto. Peraltro Palmieri, proprio sulle colonne di Primo Piano Molise, aveva chiesto la copertura del canone di locazione per un quinquennio così da poter programmare l'attività accademica.